



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 38 del 15/03/2019

OGGETTO :

COMUNE DI SAN POSSIDONIO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DCC N. 55 DEL 29/11/2018 AI SENSI ART. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 41 DELLA LR 20/2000. VAS/VALSAT AI SENSI ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Il Comune di San Possidonio è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 180 del 06/02/1999.

Con deliberazione consiliare n. 55 in data 29/11/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Possidonio ha adottato una variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi art. 4 LR 24/2017.

Il/La responsabile del Servizio Urbanistica in data 02/01/2019, con nota prot n. 8, ha inviato alla Provincia detta variante al Piano, che è stata assunta agli atti di questa Amministrazione in data 03/01/2019 con prot. 130.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G. è disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. n. 8417 del 14/03/2019.

Si considera infine che, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5 della L.R. 47/78 e ss. mm.ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle osservazioni ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l'approvazione di varianti al P.R.G. comporta l'obbligo per l'Amministrazione Comunale di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l'adeguamento delle tavole

alle modifiche approvate e l'elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;

- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell'attuazione delle previsioni della variante.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

La Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare osservazioni alla variante al P.R.G. adottata dal Comune di San Possidonio con deliberazione consiliare n. 55 del 29/11/2019 ai sensi art. 4 LR 24/2017 e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot. n. 8417 del 14/03/2019, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare la sopraccitata istruttoria tecnica prot. n. 8417 del 14/03/2019, allegata al presente atto che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di San Possidonio, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Mirandola-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente TOMEI GIAN DOMENICO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

Prot. 8417 del 14/03/2019 cl. 07.04.05 fasc. 2592

COMUNE di SAN POSSIDONIO. Variante specifica al P.R.G. adottata con DCC n. 55 del 29/11/2018 ai sensi art. 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi art. 41 della LR 20/2000. VAS/VALSAT ai sensi art. 5 LR 20/2000 e D.Lgs 152/2006

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di piano regolatore (PRG) approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 6 febbraio 1999, integrato e modificato con varianti dalla n.1 alla n. 18, tutte approvate. Le varianti numeri 15, 16 e 17 sono state apportate con il Piano della Ricostruzione, formato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della Legge Regionale n.16/2012 quale specifico strumento urbanistico modificativo del piano regolatore, che è stato formato con i seguenti provvedimenti:

1. I stralcio adottato con DCC n. 62 del 30/12/2013 e approvato con DCC n. 51 del 30/06/2014;
2. Il stralcio adottato con DCC n. 95 del 22/12/2014 e approvato con DCC n. 35 del 24/06/2015;
3. III stralcio adottato con DCC n. 16 del 21/03/2016 e approvato con DCC n. 45 del 22/09/2016.

In data 02/01/2019 con prot. com. n. 8 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Possidonio ha inviato la variante specifica al P.R.G. adottata con DCC n. 55 del 29/11/2018; la variante, corredata della Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS), è stata assunta agli atti provinciali con prot. 130 in data 03/01/2019.

Contenuti della variante al PRG

Come si evince dalla relazione illustrativa di Variante, per la redazione della stessa vengono accolte due osservazioni di privati: “ - la prima domanda propone la ridistribuzione della superficie fondiaria del comparto industriale “via Mazza” e l'ampliamento della zona artigianale in direzione ovest; (RICHIESTA N.1);

- la seconda domanda propone la modifica dell'accordo stipulato tra i privati e l'Amministrazione Comunale e che dettaglia la disciplina della zona oggetto della richiesta; (RICHIESTA N.2) (NDR eliminazione di un parcheggio e realizzazione percorso ciclopedonale)

Sono inoltre pervenute quattro richieste dell'ufficio tecnico comunale volte a correzioni di minima entità agli elementi costitutivi del piano regolatore:

- UT-01 (modifica alle norme generali): adeguamento dell'articolo 3 quater alle specifiche indicate nell'articolo 3 ter, con riguardo alle dimensioni degli arredi da giardino che sono da considerarsi come nuove costruzioni;

- UT-02 (modifica alla cartografia di piano): correzione di minima entità (qualche metro) della zona

omogenea G.2 del polo scolastico per portarla a corrispondere ai perimetri catastali di pertinenza;
- UT-03 (modifica alle norme generali): correzione di un refuso nella scheda di ambito di PDR n.9;
- UT-04 (modifica alle norme generali): adeguamento del rispetto stradale della strada provinciale n.5 alla classificazione a strada F e non C.”

Pareri

In data 21/02/2019 con protocollo n. 28863 è pervenuto il parere dell'Agenzia Regionale e Prevenzione Ambientale (ARPAE) acquisito agli atti provinciali con prot. 5749 del 22/02/2019 **(Allegato 1)**

In data 25/02/2019 con protocollo n.14182 è pervenuto il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) acquisito agli atti provinciali con prot. 5909 del 25/02/2019 **(Allegato 2)**.

Con comunicazione prot. 1632 dell'11/03/2019, assunta agli atti della Provincia con prot. 8130 del 12/03/2019, il Comune di San Possidonio dichiara che sono pervenute n. 2 osservazioni, e con la stessa comunicazione trasmette copia dei pareri pervenuti degli enti esterni (Aimag spa, AS Reti gas, Consorzio Burana, ARPAE, Servizio Sanitario Regionale – AUSL), delle controdeduzioni alle osservazioni, nonché la proposta di modifica degli elaborati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

La presente istruttoria viene quindi redatta, in conformità alle vigenti leggi, nel merito urbanistico, tenendo conto di quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio per quanto attinente la valutazione ambientale. Tutto ciò premesso:

si formula il seguente parere

Osservazioni ai sensi dell'art.41 della L.R.20/2000
--

VARIANTE N.1

Il comparto industriale di via Mazza disciplinato dal PRG vigente come zona omogenea D3a (per insediamenti artigianali e industriali - di espansione) viene convertito in zona omogenea D1 (per insediamenti artigianali e industriali - di completamento), recependo quanto realizzato in attuazione del piano particolareggiato e accogliendo la richiesta di fusione in un unico lotto dell'esistente stabilimento, dei lotti inedificati e del tratto di strada che li separa.

Rispetto al PRG previgente la proposta di variante modifica l'assetto della viabilità e degli spazi di sosta del comparto, estraendo da queste aree non edificate che vengono ora indicate come verde pubblico e parcheggi (ma che in effetti non parrebbero esserlo ora né essere mai state previste come tali) e trasformando aree che invece erano indicate nel PRG vigente come parcheggi e viabilità in aree edificabili di pertinenza di edifici produttivi. In pratica si effettua una trasformazione di dotazioni in area edificabile e di aree edificabili in dotazioni ancora da realizzare. Unitamente a tali modifiche si amplia la ST del comparto.

Considerando che la proposta di variante prevede sia una trasformazione da zona D3a a zona D1 sia un ampliamento della stessa zona D

1. non pare potersi condividere che l'esito della trasformazione da zona D3 a D1 con ampliamento possa essere considerato a bilancio zero. L'originale comparto produttivo, incluse le sue dotazioni, ancorchè oggi oggetto di traslazioni, era (D3) produttivo e resta (D1) produttivo. La porzione in ampliamento mq 11.154 dovrà pertanto essere interamente calcolata nel 6% previsto dalle vigenti leggi al fine della conformità all'art.15 comma 4 legge regionale 47/1978.

La proposta di variante include una porzione di verde privato in cui non è ammessa l'edificazione: tale zona viene introdotta nella cartografia di Piano e a livello normativo con l'inserimento nelle Norme tecniche di attuazione dell'art. 40 bis *"Aree destinate a verde privato"*,

2. si ritiene necessario integrare la legenda delle carte di piano con la campitura prevista per le zone a verde privato. Si deve inoltre evidenziare l'incongruenza tra la pretesa inedificabilità dell'area e la possibilità di costruirvi *"parcheggi di pertinenza"* ... *"eccedenti la dotazione minima obbligatoria"* ovvero sia a piacimento del realizzatore. Si dovrà garantire che tali aree *"a verde privato"* siano effettivamente e solamente aree verdi di mitigazione ambientale.

Con riferimento al tema del rischio alluvioni si segnala che l'intero comparto e la relativa proposta di ampliamento ricadono dentro un'area a pericolosità P2 (media probabilità di alluvione) del Reticolo Secondario di Pianura del PGRA.

Per quanto riguarda il PTCP di Modena, l'area oggetto di variante è localizzata entro una zona A3 area a criticità idraulica di tipo B e contigua ad un'area di pericolosità A1 ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale¹ di cui all'art.11 del PTCP, oltre ad essere inclusa entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica entro cui è previsto: *"per i nuovi insediamenti e le infrastrutture - l'applicazione del principio di invarianza idraulica (o udometrica) attraverso la realizzazione di un volume di invaso atto alla laminazione delle piene ed idonei dispositivi di limitazione delle portate in uscita o l'adozione di soluzioni alternative di pari efficacia per il raggiungimento delle finalità sopra richiamate; - per gli interventi di recupero e riqualificazione di aree urbane l'applicazione del principio di attenuazione idraulica attraverso la riduzione della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa, attraverso una serie di interventi urbanistici, edilizi, e infrastrutturali in grado di ridurre la portata scaricata al recapito rispetto alla situazione preesistente."*

Ai sensi della DGR 1300/2016 nelle aree urbanizzabili/urbanizzate e da riqualificare, nell'ambito della procedura di Valsat, la documentazione tecnica di supporto deve comprendere uno studio idraulico adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento

¹A1. aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena cinquantennale corrispondenti alle fasce di rispetto individuate in base alle diverse altezze arginali; in tale area un'onda di piena disalveata compromette gravemente il sistema insediativo, produttivo e infrastrutturale interessato

compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità ed al livello di esposizione locali.

Considerato che l'attuazione delle zone omogenee D1 è soggetta a permesso di costruire convenzionato

3. si ritiene necessario ai fini dell'approvazione della variante al PRG che la documentazione di Piano sia integrata con le relazioni/verifiche idrauliche richieste sia dalla DGR 1300/2016 che dall'art.11 del PTCP.

VARIANTE N.2

La proposta di variante prevede la modifica dell'ex-art.18 LR 20/2000 (18/05/2010) relativamente alla zona omogenea D9 di Via Mazza. La modifica consiste nel sostituire l'impegno del privato di realizzare una sala polivalente con l'impegno di realizzare un percorso ciclopeditonale.

Il nuovo accordo comporta la modifica dell'art.46 bis delle Norme tecniche di attuazione e l'eliminazione del parcheggio pubblico ad est della zona D9 con conseguente ampliamento della zona a verde pubblico. In allegato all'accordo viene inserito lo stralcio del PRG con l'individuazione del tratto di pista ciclabile.

4. Si ritiene necessario integrare la cartografia di piano al fine del recepimento dell'individuazione della pista ciclabile nelle tavole di PRG

In merito alla eliminazione del parcheggio a est della zona D9 con conseguente ampliamento del verde pubblico si fa presente che dalla cartografia del PRG vigente tale parcheggio, che il Comune aveva posto a disposizione dell'area alberghiera, parrebbe costituire lo standard del contiguo comparto C1 di espansione, su cui è evidente l'avanzata realizzazione del comparto. Appare pertanto verificare che l'eliminazione del parcheggio, acquisito dal Comune, non privi il comparto residenziale degli standard di legge.

5. Si chiede la verifica degli standard dei due comparti.

La variante comporta inoltre la modifica dell'art.46 bis delle Norme di attuazione del PRG in particolare viene inserito un comma che riguarda il Piano particolareggiato attuazione del comparto:

“Successivamente all’approvazione del piano particolareggiato la zona rimane soggetta a tempo indeterminato alla disciplina urbanistica da questo disposta. Tale disciplina potrà essere innovata mediante la formazione di un nuovo piano urbanistico attuativo, la modificazione di quello vigente, ovvero mediante la sua sostituzione con prescrizioni dello strumento urbanistico generale direttamente efficaci sulle trasformazioni edilizie.”

6. Considerato che ai sensi della normativa vigente un Piano particolareggiato ha validità di 10 anni si ritiene necessario fare chiarezza sul significato della norma inserita con la variante in oggetto che da un lato appare del tutto pleonastico e dall'altro lato assegna una validità a tempo indeterminato ad una disciplina urbanistica che, accedendo ad un piano particolareggiato, può avere valore solo 10 anni ovvero il tempo assegnato dalla convenzione urbanistica qualora stipulata. La norma dovrà essere ricondotta alle previsioni

di legge vigenti.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE (D. Lgs. n. 152/2006 e art. 5 LR 20/2000)

7. Si richiamano integralmente il parere di ARPAE (prot. 28863 del 21/02/2019) assunto agli atti della provincia con prot. 5749 del 22/02/2019 (ALLEGATO 1), il parere di AUSL (prot. 14182 del 25/02/2019) assunto agli atti della Provincia con prot. 5909 del 25/02/2019 (ALLEGATO 2), i pareri di Aimag spa, AS Reti gas, Consorzio Burana trasmessi dalla Amministrazione Comunale con comunicazione acquisita agli atti provinciali con prot. 8130 del 12/03/2019 in premessa citati, dei quali si fanno propri i contenuti e le prescrizioni riportate, ed a cui ci si dovrà adeguare in sede di approvazione.

Preso atto delle Valutazioni Ambientali nella “*verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica*” si richiamano i seguenti aspetti i sostenibilità.

Aspetti generali

Rischio alluvione

Si esprimono le seguenti attenzioni ambientali con riguardo particolare agli aspetti idraulici ed alla gestione del rischio alluvioni.

L'intero Comune di San Possidonio ricade entro il limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui all'art. 11 del PTCP 2009 per il quale è prescritta l'adozione di misure volte alla prevenzione del rischio idraulico ed alla corretta gestione del ciclo idrico e l'applicazione per i nuovi insediamenti e le infrastrutture del principio di invarianza idraulica e per gli interventi di riqualificazione il principio di attenuazione idraulica.

Con riguardo agli aspetti connessi alla gestione del Rischio Alluvioni, alla luce della approvazione

- del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), avvenuta nella seduta di Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016, con Deliberazione n.2/2016, e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2016,
- della *Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) – Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione) e al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)*”, avvenuta DPCM 22 febbraio 2018 il cui avviso è stato pubblicato nella GURI del 25 maggio 2018,

e di un quadro normativo e regolamentare ancora in itinere (DGR 1300/2016), considerato che tutto il comune ricade in zone P2/P3 del reticolo secondario di pianura del PGRA,

8. si ritiene necessario, oltre a quanto già puntualmente prescritto in relazione alla modifica n.1, che tutte le proposte di variante, recepiscono le disposizioni della DGR 1300/2016.

* * *

Conclusioni Ambientali

Visti i documenti di Piano;

vista la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativo alla Variante al PRG;

tenuto conto del parere ARPA assunto agli atti con nota prot. provinciale n. 5749 del 22/02/2019 (ALLEGATO 1), del parere AUSL, assunto agli atti con nota prot. provinciale n. 5909 del 25/02/2019 (ALLEGATO 2), dei pareri di Aimag spa, AS Reti gas, Consorzio Burana, assunti agli atti provinciali con prot. 8130 del 12/03/2019 in premessa identificati;

preso atto delle osservazioni pervenute;

ritenuto che gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione delle previsioni siano significativi, ma risultano altresì opportunamente mitigabili al fine di assicurare la sostenibilità ambientale ed infrastrutturale delle previsioni, nel rispetto delle precedenti considerazioni;

si ritiene che la variante al PRG, **nel presupposto dell'integrale recepimento delle precedenti osservazioni (da 1 a 6) e pareri (7 e 8)**, non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

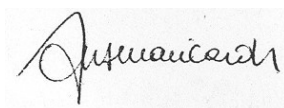
_

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla Variante specifica al PRG vigente adottata con deliberazione di CC n.55 del 29/11/2018 si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i contenuti della presente istruttoria

- **formulando le osservazione di cui alle lettere da 1 a 6**
- **facendo proprie le Conclusioni Ambientali di cui al precedente *parere tecnico in merito alla Valutazione ambientale (D.Lgs. n. 152/2006 e art. 5 LR 20/2000)*, punti 7 e 8**

la Dirigente

Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO 1

**parere ARPAE prot. n. 28863 del 21/02/2019
acquisito agli atti provinciali con prot. 5749 del 22/02/2019**

Riscontro Protocollo n. PG/2019/1592
SinaDoc: 2810/2019

Comune di San Possidonio
Settore III° - Tecnico

E p.c. **Az. Usl di Modena**
Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica

Provincia di Modena
Servizio Pianificazione
Urbanistica e Cartografica

OGGETTO: Comune di San Possidonio - Adozione variante specifica **N. 19** al PRG vigente, , redatta ai sensi dell'art. 15, comma 4 lett. C della L.R. 47/78 e s.m. nonché art. 4, comma 4 della LR 24/2017.

Parere di competenza

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere del 2/01/2019, acquisita agli atti Arpae con prot. n° 1592 del 8/01/2019, inerente alla Variante specifica di PRG n° 19, adottata con delibera consigliare n° 55 del 29/11/2018, si esprimono le valutazioni di competenza in merito alla documentazione fornita.

Oggetto della variante

La variante proposta introduce modifiche ritenute non sostanziali al PRG, sia di tipo cartografico che normativo e si è resa necessaria al fine di:

- rispondere a nuove e diverse esigenze e necessità proprie dell'amministrazione comunale;
- soddisfare bisogni segnalati da privati cittadini, operatori economici o associazioni;
- risolvere aspetti operativi e di dettaglio collegati alla corretta attuazione ed esecuzione degli interventi già previsti dalle vigenti norme, ma viziati da imperfezioni di natura tecnica (errori materiali presenti nello strumento urbanistico);

Nello specifico viene proposto:

- **Variante 01** - redistribuzione della superficie fondiaria del comparto industriale "Via Mazza" e l'ampliamento della zona artigianale in direzione ovest. La variante propone la modifica della destinazione da zona omogenea "*D3A – Zone di espansione per insediamenti artigianali ed industriali*" a zona omogenea "*D.1 – Zone di espansione per insediamenti artigianali ed industriali di completamento*" con disciplina direttamente eseguibile soggetta a permesso di costruire convenzionato, recependo quanto realizzato in attuazione del piano particolareggiato previgente. Vengono inoltre ridistribuite le superfici fondiarie produttive, in modo da creare un unico grande lotto industriale a sud del comparto. La variante comporta modifiche alla cartografia ed alle norme tecniche di attuazione (rettifica degli art. 28-*Attività commerciali e distributive*- e art. 41-*Zone per insediamenti artigianali ed industriali di completamento D.1 e D.2.*- ed inserimento dei nuovi art. 40 bis-*Aree destinate a verde privato*- e 60 quater-*Adeguamento strutturale delle infrastrutture per la mobilità*).

- **Variante 02:** il lotto interessato dalla variante è collocato in via Mazza ed è disciplinato dalla zona omogenea “D.9.- zone per attrezzature turistico alberghiere” . Viene proposto di modificare l'accordo ex art. 18 LR 20/2000 stipulato in data 18 maggio 2010, tra i privati e l'Amministrazione Comunale che dettaglia la disciplina della zona in oggetto. Con le modifiche convenute, viene proposta la sostituzione dell'impegno del privato relativo alla realizzazione di una sala polivalente, (già realizzata nell'ambito della ricostruzione post terremoto), con l'impegno alla realizzazione di un percorso ciclopedonale in territorio urbano. L'area su cui era prevista la realizzazione del parcheggio pubblico previsto ad est della zona D.9, divenuto superfluo in quanto a servizio della struttura polivalente non più prevista, viene destinata a verde pubblico.

Coerentemente al nuovo accordo viene modificata la cartografia e l'articolo 46 bis-*Zone per attrezzature turistico-alberghiere D.9 – comparto urbanistico di via Mazza-* delle norme generali, che dettagliava le obbligazioni a carico del privato.

Vengono inoltre proposte modifiche alle norme ed alla cartografia del piano.

Norme tecniche: oltre alle rettifiche derivanti dalle varianti sopra descritte, vengono proposte modifiche ai seguenti articoli :

- art. 3 quater-*Interventi pertinenziali che costituiscono nuova costruzione-* viene adeguato alle specifiche indicate nell'articolo 3 ter, con riguardo alle dimensioni degli arredi da giardino che sono da considerarsi come nuove costruzioni;
- art. 56 ter -*Specificazione della disciplina urbanistica della zona omogenea E-* viene corretto un refuso nella scheda di ambito di PDR n.9;
- all'art. 60 - *Limite di rispetto alle infrastrutture viarie* – viene eliminato il principio di prevalenza dei rispetti individuati nella cartografia di piano regolatore rispetto a quelli prescritti da norme di altra origine.

Cartografia di piano:

Oltre alle variazioni derivanti dalle varianti 1 e 2, viene effettuata una correzione di minima entità (qualche metro) della zona omogenea G.2 del polo scolastico per adeguarla ai perimetri catastali di pertinenza;

Sostenibilità della variante

Ritenendo congrue le valutazioni riportate nella relazione di piano relativamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS , per quanto di competenza della Scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole all'adozione della suddetta variante, formulando comunque alcune specifiche **osservazioni/prescrizioni** di carattere ambientale.

Relazione di piano

Si evidenzia che le aree oggetto di variante nelle Mappe di pericolosità e di rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), ricadono in un zona pericolosità P2- aree interessate da alluvione poco frequente, e nelle zone di rischio R2-rischio medio. Si ritiene pertanto opportuno che, in fase di approvazione della variante, venga effettuata specifica valutazione idraulica anche finalizzata all'individuazione delle eventuali opere di prevenzione passive/attive da mettere in atto.

Var 01 comparto via Mazza

L'area oggetto della variante è inserita all'interno del comparto artigianale di via Mazza, per cui viene proposta la trasformazione da zona produttiva di espansione a zona produttiva di completamento, ed il ridisegno del comparto. Le superfici fondiarie produttive, relative ad un lotto già edificato, a lotti ineditati e tratto di strada che li separa, verranno ridistribuite in modo tale da ottenere a sud del comparto un unico lotto produttivo. La variante comporta la riduzione di 11.154 mq della superficie della zona D, che compensano l'ampliamento al margine ovest della zona industriale, margine sul quale viene individuata una fascia di circa venti metri, classificata come verde privato non

edificabile (2.400 mq), destinata ad accogliere sistemazioni arboree di mitigazione paesaggistica verso il paesaggio agrario.

Nel lotto edificato è attualmente insediata la fonderia San Possidonio, si sottolinea che come riportato nel capitolo 6 - *L'assoggettabilità a VAS* - della Relazione di piano, le considerazioni che vi vengono riportate hanno validità generale e sono relative alle modifiche proposte alla disciplina urbanistica, modifiche che non comportano ricadute significative sull'ambiente, mentre gli impatti generati sulle varie matrici conseguenti l'ampliamento/modifica dell'attività produttiva insediata dovranno essere valutati in fase di rilascio di nulla osta/autorizzazione

Come descritto in precedenza sul margine ovest viene prevista *“una fascia di circa venti metri classificata come verde privato non edificabile, destinata ad accogliere sistemazioni arboree di mitigazione paesaggistica verso il paesaggio agrario”*. Viene conseguentemente inserito nelle norme generali l'articolo 40 bis che disciplina tali aree, prevenendo tra l'altro la possibilità di collocarvi parcheggi di pertinenza, eccedenti la dotazione minima obbligatoria; a tale riguardo si ricorda che dovrà comunque essere garantita la percentuale minima (30%) di superficie permeabile come peraltro previsto all'art. 41 -*Zone per insediamenti artigianali ed industriali di completamento D.1 e D.2.*

Si evidenzia inoltre che, a differenza di quanto indicato, la legenda inviata in allegato ai documenti non è stata aggiornata con la simbologia prevista per le aree normate dall'art. 40 bis.

Modifiche alle norme tecniche

Art. 3 quater) – Interventi pertinenziali che costituiscono nuova costruzione”, come già evidenziato nel parere espresso dalla scrivente agenzia nell'ambito dell'approvazione della variante n. 13/2007, si ritiene opportuno che l'articolo venga integrato inserendo anche il rispetto dell'indice di permeabilità, ritenendo che dovrebbe essere utilizzato come fattore discriminante per il conseguimento o meno del titolo abilitativo.

A disposizione per chiarimenti distinti saluti.

Il Tecnico
Stefania Zanni

Il Dirigente Responsabile del Distretto
dr.ssa Maria Grazia Scialoja

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

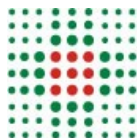
Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma

ALLEGATO 2

parere AUSL prot. n. 14182 del 25/02/2019

acquisito agli atti provinciali con prot. 5909 del 25/02/2019



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Area disciplinare Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito
Sede di Mirandola

Al Sig. Sindaco
Comune di San Possidonio
Settore III Tecnico
comunesanpossidonio
@cert.comune.sanpossidonio.mo.it

Provincia di Modena
Servizio Pianificazione
Urbanistica e Cartografia
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Per conoscenza a:

Al Responsabile ARPA
Servizio Territoriale Area Nord Carpi
aoomo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Variante specifica n. 19 al PRG del Comune di San Possidonio.
Adozione con Delibera C.C. n. 55 del 29/11/2018.
Parere sanitario.
URB\19-08-9501 SG

Esaminata a cura dei Servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica la documentazione allegata alla richiesta di parere da voi trasmessa in data 02/01/2019 con prot. n. 07/2019, a noi pervenuta pari data con prot. AUSL n. 112/19;

visto il parere espresso da ARPAE con nota del 21/02/2019, già trasmesso a codesta Amministrazione e a noi pervenuto con prot. AUSL n. 14069/19;

lo scrivente Servizio esprime le seguenti considerazioni:

PREMESSA

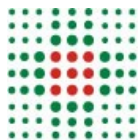
Trattasi della Variante urbanistica specifica n.19 del vigente PRG, con contenuti cartografici e normativi richiesti sia dall'Ufficio Tecnico Comunale che derivanti da specifiche richieste di privati.

Modifiche cartografiche

Nel dettaglio la **Variante 01**, comparto industriale "Via Mazza", prevede la redistribuzione della superficie fondiaria e l'ampliamento della zona artigianale in direzione ovest con la costituzione di un unico grande lotto industriale e la conseguente trasformazione da zona omogenea D.3A di espansione a zona omogenea D.1.

Dipartimento Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica
Via L. Smerieri, 3 – 41037 Mirandola
T. +39.0535.602886 – 602885 F. +39. 059.3963876
dsp@pec.ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - *www.ausl.mo.it*
Partita IVA 02241850367



La **Variante 02** si riferisce ad un lotto collocato sempre su via Mazza, in zona omogenea D.9 “*zone per attrezzature turistico alberghiere*” per il quale il richiedente propone di modificare il precedente l'accordo ex art. 18 L.R. 20 (anno 2010) - che prevedeva la disponibilità di una sala polivalente e la creazione di un parcheggio pubblico da collocarsi in adiacenza alla medesima zona D.9 - da sostituirsi con la realizzazione di un percorso ciclopedonale in territorio urbano e la destinazione dell'area di parcheggio a verde pubblico.

Nel contempo viene modificata la cartografia come da richiesta **UT-02** relativa ad una minima correzione della zona omogenea G.2 del polo scolastico.

Modifiche normative

Vengono inoltre proposte alcune modifiche alle **norme tecniche**, in aggiunta alle rettifiche previste per le due varianti appena descritte (artt. 28, 40bis, 41, 46bis, 60 quater): nello specifico: l'art. 3 quater adegua le dimensioni degli arredi da giardino che sono da considerarsi come nuove costruzioni; l'art. 56 ter corregge un refuso nella scheda di ambito di PDR n. 9; l'art. 60 modifica il principio di prevalenza dei rispetti per le infrastrutture viarie.

PARERE

Per quanto concerne gli aspetti igienico sanitari sono stati considerati i possibili effetti sulla popolazione residente in termini di percezione dell'ambiente circostante, sicurezza, comfort e risparmio energetico.

Visto quanto sopra riportato, lo scrivente Servizio esprime **parere favorevole** a tutti gli interventi più sopra elencati sia di natura cartografica che normativa.

Distinti saluti.

Il Dirigente Medico
Dr. Stefano Galavotti



Provincia
di Modena

Atto n. 38 del 15/03/2019

Oggetto: COMUNE DI SAN POSSIDONIO. VARIANTE SPECIFICA AL P.R.G. ADOTTATA CON DCC N. 55 DEL 29/11/2018 AI SENSI ART. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 41 DELLA LR 20/2000. VAS/VALSAT AI SENSI ART. 5 LR 20/2000 E D.LGS 152/2006.

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 38 del 15/03/2019 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 15/03/2019

L'incaricato alla pubblicazione
PIPINO ANGELA

Originale firmato digitalmente